

nòva.tech

Distributed ledger. I progetti crescono, ma la tecnologia fatica a mantenere le promesse di efficienza: eccessiva complessità e scarse competenze. Mancano i modelli per convincere la aziende, soprattutto piccole e medie

Blockchain in attesa della killer app

Pierangelo Soldavini

Quello appena iniziato dovrebbe essere l'anno di Libra. In teoria, dal momento che la criptovaluta annunciata sei mesi fa da Facebook come piattaforma di un nuovo sistema economico globale si scontra con la dura opposizione di governi, Banche centrali e authority finanziarie. Forse non vedrà mai la luce. Ma il progetto ha avuto il merito di aprire il dibattito spingendo quelle stesse Banche centrali a tirare fuori dal cassetto i piani per valute digitali parallele a quelle ufficiali. «Con il progetto Libra Facebook ha acceso i riflettori a livello globale su queste tecnologie e sulle potenziali applicazioni. Già oggi si registra un'accelerazione dei progetti, ad esempio in Cina, Europa, Russia e Canada, per la realizzazione di valute digitali di Banche centrali, che potranno a loro volta diffondere l'utilizzo di queste tecnologie», spiega Valeria Portale, direttore dell'Osservatorio Blockchain & Distributed Ledger del Politecnico di Milano che sarà presentato domani a Milano. Una fotografia necessariamente a luci e ombre visto che i numeri continuano a crescere, ma i progetti faticano a concretizzarsi realizzando le promesse di efficienza, sicurezza e di intermediazione: i nuovi progetti a livello globale sono cresciuti nel 2019 del 56% a 488, di cui 330 come semplice annuncio, portando il totale a 1.045 in quattro anni. Ma le applicazioni operative stentano a decollare anche se oggi si registra una maggior consapevolezza del mercato. «Così come, per Internet, Google è stata la "killer application" che ha cambiato drasticamente navigazione e ricerca,

per le tecnologie Blockchain siamo ancora alla ricerca dell'applicazione che possa svelare al mondo le potenzialità della tecnologia», sintetizza Portale.

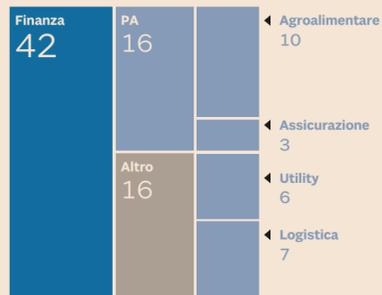
Il mercato sembra avvicinarsi a un momento di consolidamento delle piattaforme che possa superare la resistenza delle aziende verso tecnologie ancora non pienamente mature: «Le difficoltà che ne stanno rallentando l'adozione sono connesse alla stessa tecnologia - prosegue Portale - il mondo industriale si è scontrato in primo luogo con una complessità ancora più elevata del previsto. Alcuni settori, a partire dalla finanza, hanno compreso meglio di altri le opportunità abilitate da questa tecnologia, seppur la blockchain potrebbe essere disruptive per gli stessi soggetti». Insomma, anche laddove la "catena dei blocchi" ha iniziato a fare breccia - come in ambito finanziario con we.trade per il trade finance e l'italiano Spunta promosso dall'Abi - finisce per scontrarsi con la rivoluzione potenziale di disintermediazione per l'intero comparto.

La complessità si unisce alla scarsa comprensione e alla mancanza di competenze specifiche che induce le aziende ad affidarsi ai provider tecnologici per lo sviluppo dei progetti, senza però spesso capire bene quali obiettivi perseguire. L'inadeguatezza a livello di skills, così come in generale per quanto riguarda la digital transformation, soprattutto in Italia, è sottolineata da Lucia Cusmano, senior economist dell'Ocse focalizzata sulle piccole e medie imprese, come una delle barriere all'adozione della blockchain, insieme all'incertezza dell'assenza di un quadro regolamentare, all'assenza di standard internazionali condivisi che frenano l'interoperabilità delle soluzioni e all'ac-

A cosa serve una blockchain

I PROGETTI PER SETTORE...
Dati in %

su 158 PROGETTI IMPLEMENTATIVI



...E PER FUNZIONE
Dati in %

su 158 PROGETTI IMPLEMENTATIVI



Fonte: Osservatorio Blockchain & Distributed Ledger del Politecnico di Milano

cesso ai finanziamenti per le Pmi. Eppure, sottolinea Cusmano, «c'è un grande potenziale trattandosi di applicazioni trasversali che possono fare la differenza per le Pmi in ambiti in cui soffrono, come asimmetria informativa, trasparenza e sicurezza: la preservazione della catena del valore che la blockchain implica può diventare un vantaggio competitivo in termini di efficienza e riduzione degli investimenti nei confronti dei

grandi». Solo quattro aziende grandi e due medio-piccole su 10 conoscono la blockchain. Ma d'altra parte i soggetti che potrebbero godere dei vantaggi maggiori sono anche quelli più difficili da raggiungere e formare.

La finanza rimane di gran lunga la più attiva sulla tecnologia (42% dei progetti), seguito dal settore pubblico e dall'agroalimentare, privilegiando la creazione di nuove piattaforme (65%) rispetto all'utilizzo di quelle

esistenti, secondo i dati dell'Osservatorio. Gli investimenti delle aziende italiane, pur raddoppiati a 30 milioni di euro, risultano decisamente esigui rispetto ai 70 miliardi del mercato digitale italiano. Peraltro l'Ocse, che ha istituito un osservatorio specifico su Pmi e blockchain, sottolinea come l'ecosistema italiano si stia concentrando sull'aspetto applicativo dando così una prospettiva più immediata di implementazione. Ma poi spesso si fatica a centrare gli obiettivi. Così nell'ambito della supply chain i progetti si sono spesso concentrati sulla tracciabilità, su aspetti cioè che spesso hanno scarso impatto, almeno nell'immediato. Potrebbero invece far emergere un valore di gran lunga superiore se strutturati per integrare l'intera filiera produttiva compresa la gestione complessiva delle transazioni di prodotti e asset.

Sbloccare il potenziale dell'Internet of value, sottolinea l'Osservatorio, passa attraverso la definizione dei business case, quantificare i benefici ottenibili, i costi e gli investimenti necessari. In questo ambito la sperimentazione del Mise legata al tessile-abbigliamento può funzionare da apripista per un paese che è il terzo dopo Usa e Francia per danni da contraffazione con una perdita stimata al 3,2% del fatturato dell'industria manifatturiera, secondo le stime Ocse. Allo stesso tempo il progetto Ebsi di infrastruttura europea potrà supportare diverse applicazioni al livello Ue: notarizzazione, gestione dei titoli di studio, gestione dell'identità e condivisione di dati in ambito fiscale e doganale. Così come potrebbe funzionare da innesco di visibilità uno dei diversi progetti pronti a debuttare sulla scena delle valute digitali di Banche centrali. Libra o non Libra.

Il mercato sembra avvicinarsi a un momento di consolidamento in attesa di processi maturi

OLTREFRONTIERA

CONSUMER

Dopo sette anni i pc tornano a crescere

Dopo sette anni col segno meno, il mercato mondiale del personal computer torna a crescere, tanto ai dati preliminari degli analisti Idc, nel 2019 le consegne di Pc "tradizionali" (fissi, portatili e workstation) hanno raggiunto i 266,7 milioni di unità, pari a un +2,7%: il primo incremento dal +1,7% del 2011. Contiamo che vent'anni fa erano 550 milioni. Quindi qualcosa è davvero cambiato. Di sostanziale no. Gli smartphone per molti sono restati la principale dotazione tecnologica personale. Il sogno di un Pc in tutte le case è tramontato con il boom dei dispositivi mobili. Quello a cui stiamo assistendo è a un upgrade legato al più grande produttore di sistemi operativi per Pc. A trainare il mercato, la domanda aziendale di computer con a bordo il nuovo sistema operativo Windows 10, in vista dello stop - previsto proprio ieri - del supporto al vecchio Windows 7 da parte di Microsoft. Per l'analista di Idc Jitesh Ubrani, "nonostante i dati positivi del 2019, i prossimi 12-18 mesi saranno impegnativi per i Pc tradizionali, poiché la maggior parte degli aggiornamenti a Windows 10 sarà nello specchio retrovisore».

—L.Tre.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Brevetti record in Usa, Faang indietro, Huawei sale

La tutela della proprietà intellettuale rimane una delle priorità per un mondo a innovazione continua. Così l'anno scorso i brevetti concessi dallo Us Patent Office sono cresciuti del 15% a 333.530, con una performance gonfiata dalle molte richieste in attesa a fine 2018. A guidare la classifica è per il 27° anno consecutivo una vecchia gloria del mondo hi-tech come Ibm (9.262 brevetti), seguita a distanza da Samsung (6.469) e Canon (3.548). Salta all'occhio l'assenza dei Faang al top: Apple, settima, e Amazon, nona, sono le uniche nella top ten, Google è al 15° posto, mentre Facebook è solo 36ma. Da segnalare invece che, a dispetto della guerra scatenata da Donald Trump contro Huawei e le sue reti 5G, il colosso cinese è balzato al decimo posto, guidando la Cina a superare la Germania al quarto posto tra i Paesi con più brevetti nell'anno (dopo Usa, Giappone e Corea del Sud). Il podio è lo stesso per i detentori globali di brevetti, con Samsung però al primo posto con un totale di 76.638, seguito da Ibm e Canon.

—P.Sol.

GRUPPO24ORE



SCEGLI IL VALORE AGGIUNTO DI PARTNER 24 ORE

Il network professionale del Sole 24 Ore che mette in contatto Commercialisti e Business Partner sarà il tuo miglior biglietto da visita.

ECCO CHI HA ADERITO A PARTNER 24 ORE NEL MESE DI DICEMBRE

GLI ESPERTI DEL SOLE 24 ORE

Le firme più autorevoli del Sole 24 Ore che sostengono Partner 24 ORE.

RAFFAELE RIZZARDI	BERGAMO
GIORGIO GAVELLI	FORLÌ
ANTONINO MORINA	FRANCOFONTE
GIAN PAOLO TOSONI	MANTOVA
ANGELO BUSANI	MILANO
PRIMO CEPPELLINI	MILANO
PIERPAOLO CEROLI	MILANO
ROBERTO LUGANO	MILANO
MARCO PIAZZA	MILANO
LUCA GAIANI	MODENA
LUCA DE STEFANI	PADOVA
DARIO DEOTTO	PARMA
BENEDETTO SANTACROCE	ROMA
VALERIO VALLEFUOCO	ROMA
GIAN PAOLO RANOCCHI	VERONA

PROFESSIONAL PARTNER

Gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili interessati ad offrire ai propri clienti nuovi servizi grazie a business partner qualificati.

STUDIO ALBANESE SRL	APRILIA	STUDIO DIOMEDE E TANGO STP SRL	MILANO
STUDIO TERZIOTTI	ARONA	STUDIO LEGALE TRIBUTARIO AVV. MARCO A. GIULIANA	MILANO
STUDIO ASSOCIATO MARIUS DI PENNAFORTI ANDREA E BENEDETTI KATIUSCIA	ASSISI	POSCA & ASSOCIATI STUDIO COMMERCIALE E LEGALE	MONTEPAONE
STUDIO CETERA DOTT. PIERLUIGI	ASTI	STUDIO DOTTOR COMMERCIALISTA MARIO LIOTTI	NAPOLI
STUDIO AMODEO	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	STUDIO LEGALE TRIBUTARIO PROF. PAOLA COPPOLA	NAPOLI
STUDIO ORREI	BENEVENTO	STUDIO GIUSEPPE VIRTÙ	PALAGONIA
STUDIO GRITTI CALEGARI	BERGAMO	STUDIO NEBULONI SRL	PARABIAGO
STUDIO SGA	BERGAMO	STUDIO TARANTINO CREMONA MONARCA E ASSOCIATI	PARABIAGO
STUDIO BERTOLO RAG. ANNARITA COMMERCIALISTA	BIELLA	STUDIO SVS & PARTNERS	PONTERERA
STUDIO GODIO E GUIDETTI	BORGOMANERO	Z&Z ASSOCIATI SRL	REGGIO CALABRIA
FIDANZI & PARTNERS	CALCINAIA	ARCARI & DI DIO STP R.L.	ROMA
STUDIO SERPE & PARTNERS	CARDITO	DI LEO & PARTNERS	ROMA
STUDIO TARDITI	CASALE MONFERRATO	DMPR PARTNERS STP	ROMA
BULLA DEVELOPMENT CONSULTING	CATANIA	PURI E INNOCENTI - TAX & LAW	ROMA
MCA PROFESSIONISTI ASSOCIATI	CIRIÈ	STUDIO PERRIELLO	SALERNO
STUDIO ANTONINO	COSTA VOLPINO	STUDIO FAEDO & PARTNERS	SAN GIOVANNI LUPATOTO
STUDIO MANNUCCI DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI	FIRENZE	STUDIO GARUFI	SANTA TERESA DI RIVA
STUDIO OLASTRI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	FIRENZE	STUDIO MONTANARO	TARANTO
STUDIO FRANCO	FOSSANO	STUDIO FANTOZZI	TORINO
STUDIO BATTAINI	GALLARATE	RGS STP SRL	TRIESTE
STUDIO SANGIORGIO-PAPA	GALLARATE	STUDIO RIELLI E LANG	VICOPISANO
STUDIO GNECCHI ASSOCIATI DOTTORI COMMERCIALISTI	GAVARDO	DOTT. MICHELE VINCI	VILLONGO
STUDIO FLESCA	GENOVA	CDIMSTUDIO STPRLL DOTTORI COMMERCIALISTI - REVISORI LEGALI	VIMERCATE
STUDIO GAGGERO	GENOVA	STUDIO BRAMBILLA COMMERCIALISTI ASSOCIATI	VIMERCATE
STUDIO SICILIA ADOLFO	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
STUDIO DOTT. ARIOLI GIANLUIGI PIERPAOLO	GOITO		
STUDIO RAG. LANZONI MAURIZIA	IMOLA		
STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI MAZZAFERRO SARDO	L'AQUILA		
STUDIO CALABRESE	LECCE		
STUDIO DE GAETANI - COMMERCIALISTI ASSOCIATI	LUCCA		
STUDIO COMMERCIALISTA DOTT. VITTORIO FERESIN	LUINO		
FAGLIA-BONTACCHIO E ASSOCIATI SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI SRL	LUMEZZANE		
STUDIO D'AURELIO - PITAGORA	MAGLIE		
CM CONSULENTI ASSOCIATI	MANTOVA		
SERGIO D'ANDREA	MESSINA		
A.R. COMPAGNIA ITALIANA DI AUDITING E REPORTING SRL	MILANO		
STUDIO COLOMBO MARINATTO DOTTORI COMMERCIALISTI	MILANO		

BUSINESS PARTNER

Aziende e Professionisti che erogano servizi in ambiti complementari alla normale operatività degli studi di Commercialisti ed Esperti Contabili, ma utili a questi ultimi per essere consulenti sempre più globali per i propri clienti.

WEALTH MANAGEMENT	A IAZIMUT	TRUST	Trust company
CRISI D'IMPRESA	K REFERENCE	CONSULENZA MANAGERIALE	STRATEGIC MANAGEMENT PARTNERS
M&A ADVISORY	K FINANCE	FINANZA AGEVOLATA	Warrant Hub

L'elenco completo di chi ha aderito a Partner 24 ORE è consultabile su partner24ore.com

